

LIBERO



Aderente al SINFUB

castigat ridendo mores

Segreteria Aziendale e Provinciale : 30174 VE-Mestre, Via della Montagnola 37; tel. 041-5441133
Fax. 041-5442709 – cell. 3383316249 – Volantino n° 1 del 19/01/2018

Area Venezia e integrazione ex Popolari Venete:

ALLO STREMO!

Condizioni lavorative molto critiche.

A 40 giorni dalla (dis)integrazione informatica il problema non sono tanto le enormi difficoltà -che permangono- nell'attività lavorativa, bensì il fatto che non si riesce a vedere la luce in fondo al tunnel !

Questa è, in estrema sintesi, la situazione che abbiamo descritto all'azienda nel corso della consueta riunione trimestrale dell'Area Venezia. La riunione non è stata di certo "tranquilla", perché ci sembrava che la controparte non avesse del tutto chiaro lo stato di fortissimo malessere e stanchezza che pervade la rete veneziana.

La tesi aziendale basata sul fatto che l'operazione "ex Popolari" è stata:

straordinaria;

mai tentata prima;

salvifica della Patria;

effettuata in un tempo limitatissimo con tutte le energie possibili;

non è da noi accettabile quando da ciò ne fa conseguire che alcune migliaia di lavoratori possano essere "sacrificati".

Lavoratori che non solo non sono stati coinvolti nella decisione, ma -soprattutto- l'unica cosa che hanno guadagnato è stato un

grande esaurimento nervoso!

Abbiamo cercato -in termini propositivi- di non analizzare ciò che è stato fatto in maniera errata o non è proprio stato fatto (innescando una sterile e lunga diatriba), ma abbiamo provato a suggerire cosa si può ancora fare per alleggerire un peso divenuto oramai INSOSTENIBILE.

Questi i punti principali da noi esposti:

- **MAGGIOR SUPPORTO** in termini di assistenza e affiancamento alle filiali coinvolte mediante il ricorso a personale competente/qualificato;
- **RICONOSCIMENTO** di tutte le ore effettuate oltre il normale orario di lavoro come LAVORO STRAORDINARIO (**in questa situazione non può esistere il giustificativo NRI**);
- **ASTENSIONE** di ulteriori assurde spinte commerciali quanto mai inopportune in questi momenti;
- **PIANIFICAZIONE** di una formazione "vera" per i colleghi ex popolari (chiedere ai lavoratori di consultare le *Guide al cambiamento* quando hanno 20 persone in coda è offensivo);

Abbiamo inoltre ribadito che in queste condizioni "estreme" di lavoro NON POSSONO ESSERE ATTRIBUITI al personale errori e/o omissioni pressoché "inevitabili".

Alla fine della riunione, pur nella tensione, c'è stato il riconoscimento aziendale della gravità della situazione e l'impegno ad operare nella direzione prospettata.

La controparte ha assicurato che interesserà i responsabili affinché non ci siano ulteriori motivi di tensione, come ad esempio **le solite "cretinate" sui piani ferie da predisporre prima del tempo o, appunto, gli "NRI"**, oltre alla già disastrosa situazione lavorativa.

In merito alle "voci" copiose diffuse in questi giorni in merito all'apertura di nuove filiali "*new concept*", la direzione ci ha comunicato che "al momento" non ha notizie (ma a Venezia una volta dicevano che "*dove ghe xe voxe ghe se nose*").

Abbiamo auspicato che, quantomeno, si realizzino il più avanti possibile, per non ripetere *l'apoteosi* della Sede Mestre.

Infine, abbiamo ben specificato che, in questa situazione molto critica per le condizioni di lavoro dei dipendenti, siamo pronti ad attuare tutti i sistemi previsti dalla legge (ricorso all'uff. provinciale del lavoro, ULSS, tribunali etc. etc.) per tutelare la salute degli stessi.